

Focus La lotta ai maltrattamenti

Avanguardia L'Italia sta diventando uno dei Paesi più avanzati d'Europa per le norme che difendono gli amici dell'uomo

Lista nera Confermata l'abolizione delle «razze pericolose»: tutta la responsabilità è affidata al padrone

Il nuovo codice dei diritti degli animali

Quando la norma verrà approvata chiamarli animali suonerà quasi come un insulto. Perché nel disegno di legge sulla tutela e la prevenzione del maltrattamento di cani e gatti, i compagni quadrupedi dell'uomo acquisiscono un riconoscimento ufficiale, invocato con sempre maggiore determinazione dai bioeticisti. Diventano, cioè, «esseri senzienti» a pieno titolo. Portatori di diritti, soggetti meritevoli di rispetto e benessere.

Del nuovo status sociale godranno i cani padronali quanto i randagi. I ricoveri per trovati, infatti, dovranno rispondere a requisiti minimi di qualità, come avviene per i posti letto negli ospedali degli uomini. Una sorta di «Lea» (livelli essenziali di assistenza) per cani. Non più tozzi di pane secco e scodella d'acqua o, ancora peggio, cibo avariato. Situazioni molto frequenti, specie al Centro Sud. È di quest'anno la scoperta di Cicerale, in Lucania. Gabbie-lager, pulizia zero, bastardini trattati peggio che se fossero rimasti in libertà a frugare tra i rifiuti. Non sarà possibile invece introdurre la multa per i cittadini meno abienti che per reddito non possono permettersi il mantenimento di un Fido o un Fuffi. Prospettare l'ipotesi in un momento in cui la Sanità pubblica è oppressa dai debiti sarebbe stato un azzardo.

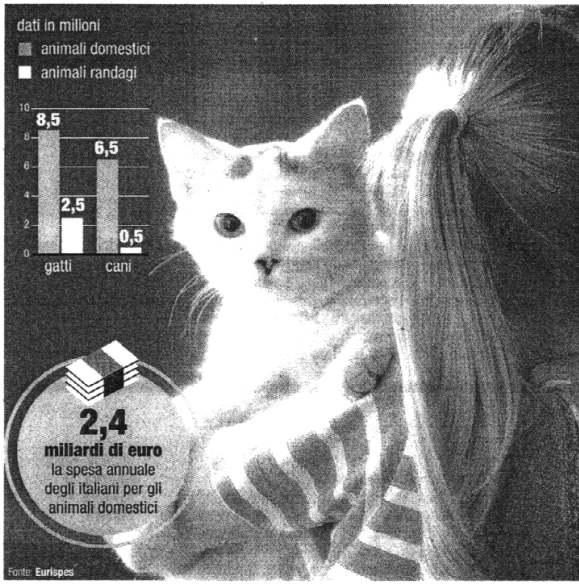
Il testo è ormai pronto e verrà presentato forse già nel prossimo Consiglio dei ministri. Un vero e proprio codice, 49 articoli più allegati su come e quanto grandi devono essere le gabbie nei canili, che riordina l'intera materia, unificando e armonizzando, tra l'altro, tutte le ordinanze emanate a più riprese per intervenire con rapidità e tamponare un'emergenza.

«L'Italia entro i prossimi cinque anni diventerà il Paese più avanzato d'Europa nel settore», prevede il sottosegretario Francesca Martini che durante le ferie ha portato avanti il lavoro avviato negli ultimi mesi con la collaborazione di tutte le parti interessate: parlamentari di destra e sinistra, animalisti, veterinari, volontariato, enti locali. L'obiettivo, dice il sottosegretario è «una rivoluzione culturale. Più la coscienza del rispetto crescerà, più chi maltratta, abbandona e viola le regole verrà considerato un individuo di basso profilo. Si fa largo il concetto di censura sociale».

Al «Codice per la tutela di animali da affezione e la prevenzione e controllo del randagismo» seguirà un provvedimento specifico per gli equini incentrato sul diritto ad un'eutanasia giusta, fondata su protocolli rigorosi. Si pensa anche al divieto di macellazione delle carni. La prima iniziativa a favore dei «nobili animali» è sta-

Pronta la legge quadro che tutela gli «esseri senzienti»

49 articoli, dai canili alla protezione dei cavalli da corsa



ta l'ordinanza sui palii tradizionali, concepita per prevenire gli incidenti di cui restano vittime fantini, equidi (muli compresi) e pubblico su tracciati di gara di manifestazioni estranee ai circuiti ufficiali. L'ordinanza emanata a luglio verrà pubblicata in Gazzetta Ufficiale ad inizio ottobre.

La legge di riordino è costruita attorno ad alcuni pilastri. Obbligo del microchip sui cani e di anagrafi canine che permettano la completa rintracciabilità dell'iscritto. I randagi vanno raccolti, curati, ricoverati in strutture realizzate secondo standard di qualità e registrati sotto responsabilità dei sindaci. Divieto di usare esche e bocconi avvelenati. Padroni e veterinari dovranno denunciare l'eventuale ritrovamento e ai singoli comuni spetterà la bonifica delle zone infette.



Promotrice

Francesca Martini, 47 anni, sottosegretario al Lavoro, Salute e Politiche sociali (Lega Nord)

Tra le novità, l'introduzione dei servizi minimi anche per i randagi. Finora l'affidamento di cani accalappiati è stato effettuato attraverso gare d'appalto non specifiche. In passato, riconoscere a una struttura di ricovero un certo numero di rette rimborsate dall'amministrazione pubblica è stato come assegnare fondi per la fornitura di tubi d'acciaio. Tutto si pensava tranne che al benessere degli ospiti. Il sistema ora cambia in modo radicale. I Comuni dovranno applicare certi standard di qualità nel bandire le gare. I canili dovranno poter accogliere almeno 200 animali e garantire l'apertura al pubblico almeno 2 giorni la settimana e per almeno 4 ore al giorno perché sia incentivata l'adozione.

Viene confermata l'eliminazione della black list dei cani pericolosi, che secondo la Martini non ha basi scientifiche. Spariscono razze buone o cattive, si impone definitivamente il principio secondo cui tutto dipende dal proprietario e dalle sue capacità nel gestire un esemplare impegnativo anche sul piano della forza muscolare. L'aggressività non dipende dalla raz-

Le regole chiave



Obbligo di microchip

Ogni cane deve essere identificato mediante microchip, applicato da un veterinario, con contestuale registrazione da parte di quest'ultimo nell'anagrafe canina



Sui treni

Cambiato il regolamento di Trenitalia: è di nuovo possibile viaggiare con i propri amici a quattro zampe su Intercity, Intercity plus, Espresso ed Eurostar, ad eccezione dei modelli ad alta velocità



Eliminata la lista nera

Eliminato l'elenco delle razze canine ritenute "pericolose" (pitbull, doberman) perché non ha sortito effetti positivi sulla prevenzione degli episodi di aggressione. Non è possibile stabilire il rischio di una maggiore aggressività di un cane sulla base dell'appartenenza a una razza o ai suoi incroci



Responsabilità civile e penale dei proprietari

Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere e del controllo del proprio animale, quindi risponde sia civilmente, che penalmente dei danni o lesioni che questi arreca a persone, animali o cose



Tolleranza zero contro le soppressioni

Richieste di soppressione di animali domestici sani da parte di proprietari con la motivazione di non essere più in grado di mantenerli: viene ribadito che chi uccide animali commette un reato



Tutela dei cavalli nelle manifestazioni popolari

Il tracciato su cui si svolge la manifestazione deve garantire la sicurezza dei fantini, dei cavalieri e di cavalli e muli, nonché delle persone che assistono alla manifestazione: il fondo delle piste o dei campi deve attutire l'impatto degli zoccoli; il percorso deve essere protetto con adeguate paratie



La carta etica per il cavallo

Impegna a praticare tutte le attività che coinvolgono il cavallo secondo i principi etici e morali di tutela e di rispetto del benessere dell'animale; ad evitare in ogni modo il ricorso al doping

za ma dall'educazione ricevuta. La responsabilità ricade sui padroni. Chi sceglie un esemplare potenzialmente più problematico dovrà munirsi di un patentino dopo aver frequentato corsi di formazione (il primo parte a Verona a inizio settembre).

Restano l'obbligo di guinzaglio lungo non più di un metro e mezzo nelle aree urbane e luoghi aperti al pubblico. Diventa legge la buona abitudine di raccogliere gli escrementi. Infine la disciplina a tutela degli animali attori, di qualunque specie: sui set televisivi e cinematografici dovrà essere assicurata la presenza di un veterinario specializzato, ad esempio un ippiatre: il protagonista è un cavallo. Obbligo gartorio un certificato di buona salute.

Il codice sarà probabilmente una delle poche leggi capaci di mettere d'accordo maggioranza e opposizione. Già a marzo in un convegno organizzato in Senato da Laura Bianconi (Pdl) e Silvana Amati, Pd, l'accordo bipartisan era stato dichiarato. In Parlamento sono in discussione alcune proposte di legge che verranno poi inglobate nel provvedimento del Governo. Si spera di concludere il lavoro entro quest'anno. Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, aveva annunciato che l'esame dei testi in Commissione Sanità del Senato avvenisse in sede deliberante, in modo da accorciare i tempi.

È stato un 2009 di soddisfazione per gli amici dell'uomo. Hanno potuto soggiornare in alberghi aperti anche a loro, elencati assieme a ristoranti e spiagge in una guida presentata a giugno dal sottosegretario al Turismo, Maria Vittoria Brambilla. Ancora la Brambilla e la Martini hanno lavorato per modificare il regolamento di Trenitalia che escludeva il trasporto di cani, veto che avrebbe inibito la mobilità di 6 milioni di proprietari che avessero voluto spostarsi con convogli Intercity, Espresso ed Eurostar.

Buono il successo delle campagne anti abbandono: secondo i dati raccolti dall'associazione Aidaa è stata risparmiata la strada a circa seimila potenziali vagabondi; 51% di abbandoni in meno rispetto al passato. La minaccia di sanzioni severe (come l'arresto fino ad un anno e un'ammenda da 100 a 10 mila euro) e l'informazione hanno funzionato.

Margherita De Bac